

## **Beata te che hai creduto**

*Carlo Carretto*

(...) Non è facile credere!

Non è così, Maria?

Non è così anche per te?

Non c'è fatica più grande sulla terra della fatica di credere, sperare, amare: tu lo sai. Aveva ragione tua cugina Elisabetta a dirti: «Beata te che hai creduto!»

Sì, Maria, beata te che hai creduto.

Beata te che mi aiuti a credere, beata te che hai avuto la forza di accettare tutto il mistero della Natività e di avere avuto il coraggio di prestare il tuo corpo ad un simile avvenimento che non ha limiti nella sua grandiosità e nella sua inverosimile piccolezza.

Nell'incarnazione gli estremi si sono toccati e l'infinitamente lontano si è fatto l'infinitamente vicino, e l'infinitamente potente si è fatto l'infinitamente povero.

Maria, capisci cosa hai fatto?

Sei riuscita a star ferma sotto il peso di un mistero senza confini.

Sei riuscita a non tremare davanti alla luce dell'Eterno che cercava il tuo ventre come casa per riscaldarsi.

Sei riuscita a non morire di paura davanti al ghigno di Satana che ti diceva che era cosa impossibile che la trascendenza di Dio potesse incarnarsi nella sporcizia dell'umanità.

Che coraggio, Maria!

Solo la tua umiltà poteva aiutarti a sopportare simile urto di luce e di tenebra.

---

## **Mendicanti di bellezza**

### **Un non credente e una monaca a confronto sulla vita**

*Maria Gloria Riva, Fabio Cavallari*

I due autori, una monaca di clausura e un giornalista ateo, prendono le mosse dai dipinti di noti artisti contemporanei per raccontarsi le loro storie e riflettere su di esse con uno sguardo laico verso il cielo, l'eterno, l'assoluto. L'arte e la bellezza diventano così il terreno di incontro per un dialogo possibile, alla ricerca della verità. Un libro illustrato, di grande effetto, con le riproduzioni a colori di celebri capolavori dell'arte.

---

## **Dio è interessante**

*Andr  Lalier*

(...) In partenza, non ne sappiamo nulla. Nessuno sa nulla, il cristiano non pi  degli altri. Ci  che invece il cristiano sa — e lo riceve dalla sua tradizione —   che Dio si interessa di lui. Ma questo interesse di Dio per l'umanit , a prima vista, si presenta come enigmatico: dicono che Dio ci ama, d'accordo, ma cos'  che veramente Dio vuole da noi? La risposta non   facile. Ma   indispensabile al credente come ad ogni uomo, perch  come interessarsi a Dio se Dio non   degno di interesse? E cos  i cristiani non si sentono tanto sotto l'interesse di Dio quanto piuttosto sotto il suo sguardo: «Dio ti guarda». Dio   il punto di convergenza della loro vita: devono tener conto di Dio, prendere posizione nei suoi riguardi, dialogare con lui. Questa esperienza primordiale decide del resto della loro vita. Colui che mette Dio nel gioco della sua esistenza — che ci crede - accetta di far posto all'altro.   cos  che la fede costruisce il credente. Il credente   un uomo coinvolto dall'altro, toccato dall'altro. L'Altro-Dio mi tocca prima ancora che io lo tocchi. In pole-position non c'  il mio interesse per Dio, ma il suo interesse per me. Ed   nel concreto della vita che si prova se Dio   veramente il mio interesse. Io posso «testare» l'interesse che ho per Dio al banco di prova della mia vita. Cominciamo cos  a intravedere perch  l'esperienza della fede in Dio ci mette alla prova. Il risultato infatti non   garantito n  scontato. L'interesse che provo per Dio non   immediato:   una vincita su scommessa. Bisogna salpare: la conoscenza di Dio   un'avventura e una responsabilit .

Pagg 31-32

---

## **Il gomito dell'alleluja di padre in figlio il filo della fede**

*Paolo Giuntella, Vittorio Emanuele Giuntella*

Un padre e un figlio, le loro storie, le loro vite, e il dono della stessa fede. Un dono antico, ricevuto e a loro volta tramandato, come un filo che passa di mano in mano e continua a srotolarsi tenendo annodati insieme tutti. Come il filo di un gomito.

  il "gomito dell'alleluja", questo dono straordinario e questa straordinaria responsabilit . La responsabilit  di custodire e accrescere un "tesoro" che non   n  cultura, n  ideologia, n  filosofia, ma autentica storia della salvezza, Parola incarnata da vivere e raccontare.

Il gomito dell'alleluja, ripubblicato a pi  di vent'anni dalla prima edizione, con l'aggiunta di due testi inediti, curato da Laura Rozza Giuntella e con la prefazione di David Sass li, mantiene intatto il suo proposito: cercare e proporre una via per educare alla fede. Con semplicit , con gioia autentica, con la musica, la festa, i colori e, soprattutto, con la testimonianza dei tanti cristiani che hanno vissuto e vivono "dissotterrando" continuamente il "tesoro", perch  tutti, dai primi agli ultimi della terra, ne possano godere.

---

## **L'arca parte alle otto**

*U. Hub e J. Muhle*

Tre pinguini sulla banchisa, amici da sempre. Uno di loro, il più piccolo, minaccia di schiacciare una farfalla, e ci si siede sopra, cattivo come un bambino, cattivo. Gli altri due insorgono: Dio ha detto "non uccidere". Ma chi è Dio? Comincia qui una conversazione apparentemente surreale, in realtà molto precisa e lucida, su Dio e sul mondo, fatta di domande che tutti si pongono e risposte che molti si danno. Interrotta sul più bello dall'arrivo di una colomba che annuncia l'imminente Diluvio e invita i pinguini a salire sull'Arca, che partirà alle otto in punto. Ma i biglietti sono solo per due pinguini, e gli amici sono tre. Che fare? Semplice: il pinguino più piccolo sale sull'Arca come clandestino, pigiato in una valigia. E qui comincia l'avventura dei tre in balia delle onde nel ventre della nave, tra versi di animali, odori orribili, fame e sete, e le mille lamentele della colomba, sfinita dalle incombenze che le sono toccate. Finché l'Arca tocca terra, si torna all'asciutto: e sarà Noè in persona a spingere colomba e pinguini verso una nuova vita...

---

## **Lettera ai cercatori di Dio**

*Conferenza Episcopale Italiana*

*Commissione episcopale per la dottrina della fede,*

*L'annuncio e la catechesi*

(VEDI ALLEGATO)